

Padova, 27 agosto 2021

SCHEDA CONFERENZA

CONCORDIA DISCORS

conferenza

sabato 4 settembre ore 9.30

Teatro del Seminario

Quale musica per accompagnare la liturgia? Come l'arte aiuta la Chiesa a trasmettere il messaggio divino attraverso le note e le forme del visibile?

Tra le novità che accompagnano la quinta edizione della rassegna di musica sacra "In principio" (che vede la stretta collaborazione tra l'Orchestra di Padova e del Veneto e la Diocesi di Padova attraverso l'Ufficio per la Liturgia e le parrocchie del Centro storico), c'è anche la **prima conferenza dedicata al tema della musica sacra**, dal titolo **Concordia discors**. L'appuntamento è per **sabato 4 settembre, alle ore 9.30** (previa prenotazione sul sito dell'OPV) nel teatro antico del Seminario maggiore di Padova (ingresso da via del Seminario): la conferenza inaugura l'edizione 2021 della rassegna "In principio" e apre un'intera giornata di appuntamenti: la conferenza (ore 9.30), l'esecuzione in prima assoluta (ore 12) di *Echi dalla memoria di una lettera* del compositore contemporaneo **Christian Cassinelli** e il concerto, in serata, alle ore 19.30, in basilica Cattedrale a Padova, che proporrà una serie di brani di monsignor Giuseppe Liberto (*Concordia discors*, *Sigillo sul cuore*, *Laudes Regiae*, *Invocazioni nel gaudio*, *Psallendo alleluiatico*) e di Marcel Dupré, tra i più importanti organisti del Novecento.

Ospite e relatore della giornata del 4 settembre sarà proprio **mons. Giuseppe Liberto**, direttore emerito della Cappella musicale pontificia Sistina (1997-2010), che nell'agosto 1985, in occasione della XXXVI^a Settimana liturgica nazionale svoltasi a Padova, allora in qualità di maestro della Cappella musicale di Monreale, diresse il coro nella basilica di Santa Giustina.

L'incontro-conferenza favorirà un dialogo tra i relatori – **mons. Giuseppe Liberto**, il **maestro Marco Angius** direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto, il **compositore Christian Cassinelli** – e i partecipanti. Modera **don Gianandrea Di Donna**, direttore dell'Ufficio per la Liturgia della Diocesi di Padova. Sono particolarmente invitati i direttori e i componenti dei cori parrocchiali. Sarà l'occasione propizia per un confronto, un arricchimento e per suggerire buone prassi musicali a servizio delle liturgie parrocchiali.

Prenotazione obbligatoria sul sito www.opvorchestra.it o T. 049 656848 - 656626.

I relatori

Mons. Giuseppe Liberto

Nato a Chiusa Scàfani (PA) nel 1943, ha frequentato gli studi filosofici e teologici presso il Seminario dell'Archidiocesi di Monreale ed è stato ordinato sacerdote il 28/6/1969. Guidato dal maestro Turi Belfiore ha conseguito, nel 1975, il diploma di strumentazione e, nel 1977, il diploma di composizione presso il Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" di Palermo, dove è stato anche docente. Sin dall'inizio del suo ministero ha svolto il compito di Maestro di Cappella del Duomo di Monreale. È stato inoltre direttore dell'Ufficio liturgico diocesano e direttore per la sezione Musica sacra dell'Ufficio liturgico della CESi. (Conferenza Episcopale Siciliana).

Ha formato e seguito numerosi cori, divenuti in seguito stabili, soprattutto in occasione delle visite del Santo Padre a Palermo, Mazara del Vallo e Siracusa, e per le celebrazioni dei tre convegni delle Chiese di Sicilia e del Terzo convegno delle Chiese d'Italia.

Dal 1997 al 2010 è stato Maestro direttore della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", nominato da papa Giovanni Paolo II. Oltre che nelle numerose celebrazioni papali, ha diretto la Cappella in più di cinquanta concerti in Italia e all'estero (Giappone, Ungheria, Malta, Spagna).

È membro della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon.

La sua produzione musicale comprende lavori di vario genere liturgico. Su questi temi ha anche scritto il libro *Cantare il Mistero* (Edizioni Feeria, 2004). Per la Libreria Editrice Vaticana ha aperto nel 2004 la collana *Liturgica Poliphonia – I Canti della Cappella Musicale Pontificia "Sistina"*, per la quale sono stati già editi i fascicoli contenenti sue composizioni: *Crux gloria*, *Te Deum laudamus*, *Magnificat*, *Laudate Pueri*, *Missa Pie Iesu Domine* e *Tu es Petrus*.

Christian Cassinelli

Nato nel 1979 a Cagliari, si è diplomato in pianoforte e composizione presso il Conservatorio "Pierluigi da Palestrina". Successivamente ha approfondito lo studio della composizione con Azio Corghi (Accademia Chigiana di Siena, Accademia Nazionale di Santa Cecilia), Luca Francesconi (Accademia Musicale di Stresa, Malmö Music Academy in Svezia), diplomandosi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Ivan Fedele. Attivo come interprete di musica da camera fa parte, fin dalla sua fondazione, dell'Ensemble Palestrina, gruppo specializzato nel repertorio novecentesco e contemporaneo e collabora da diversi anni con l'Ensemble SpazioMusica.

Nel 2005 ha vinto la prima edizione del concorso internazionale di composizione "Il Giornale della Musica" con *Rosario*, eseguito a Torino dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Roberto Abbado. Su commissione del 53° Festival Internazionale Biennale Musica di Venezia ha realizzato le musiche di scena per *Le Baccanti* di Euripide, in scena al Teatro Olimpico di Vicenza, al Teatro Goldoni di Venezia e al Teatro Verdi di Padova. Nel 2009 è risultato vincitore della terza edizione del Concorso Internazionale di Composizione "Accademia di Santa Cecilia" con *Halak* per orchestra, mentre nel 2012 il Concorso Internazionale "Strumenti di Pace" di Rovereto gli ha conferito la Menzione speciale per il brano *A change of Freedoms* per soprano e orchestra.

Ha avuto esecuzioni e commissioni da parte di: il Festival Spaziomusica, il Festival di Musica Antica e il Teatro Lirico di Cagliari, il Festival La Biennale di Venezia, il Festival Settimane Musicali di Stresa, il MATA Festival di New York, il Festival PlayIT di Firenze, l'Orchestra I Pomeriggi

musicali, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra Regionale della Toscana, l'Ensemble SpazioMusica, il Quintetto Bibiena, il Divertimento Ensemble, l'Ensemble L'Arsenale, l'Ensemble Algoritmo, la Musica Vitae Chamber Orchestra di Växjö (Svezia), Ex Novo Ensemble, Quartetto Interzone.

Negli ultimi anni si è dedicato particolarmente alla divulgazione e alla promozione della musica contemporanea presso i giovani e giovanissimi strumentisti e compositori. Insegna teoria musicale presso il Conservatorio di Musica di Cagliari dove coordina, insieme al collega Riccardo Leone, il Laboratorio interdipartimentale e interdisciplinare permanente di musica contemporanea SCISMA.

Marco Angius

Marco Angius è un direttore di riferimento per il repertorio musicale contemporaneo. Ha diretto Ensemble Intercontemporain (Agorà 2012), Tokyo Philharmonic, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestre de Chambre de Lausanne, Orchestra della Toscana, Sinfonica di Lecce, I Pomeriggi Musicali, Luxembourg Philharmonie, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam, La Filature di Mulhouse, Teatro Lirico di Cagliari. È stato invitato da numerosi festival quali Biennale Musica di Venezia, MITO, Warsaw Autumn Festival, Ars Musica di Bruxelles, deSingel di Anversa (con l'Hermes Ensemble di cui è principale direttore ospite), Traiettorie, Milano Musica, Romaeuropa Festival.

Già assistente di Antonio Pappano per il *Guillaume Tell* di Rossini (Emi records, 2011), è fondatore dell'ensemble Algoritmo con cui ha vinto il Premio del Disco Amadeus 2007 per *Mixtim* di Ivan Fedele e con cui ha realizzato numerose registrazioni tra cui *Luci mie traditrici* di Salvatore Sciarrino (per la Euroarts di Monaco in dvd e per Stradivarius su cd). Presente costantemente nei principali festival di musica contemporanea europei, dal 2016 ha inaugurato la Stagione del Teatro La Fenice con *Aquagranda* di F. Perocco (Premio Abbiati 2017) e l'anno seguente la Biennale Musica di Venezia con *Inori* di Stockhausen. Ha diretto *Káťa Kabanová* di Janáček al Teatro Regio di Torino con la regia di Robert Carsen e *Prometeo* di Luigi Nono nella nuova edizione critica al Regio di Parma, oltre a *Medeamaterial* di Dusapin (Premio Abbiati 2018) e *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati (Premio Abbiati 2016) al Comunale di Bologna, *Jakob Lenz* di Wolfgang Rihm, *Don Perlimplin* di Bruno Maderna e *Luci mie traditrici* di Sciarrino con la regia di Jurgen Flimm. Tra le produzioni più recenti: *Jakob Lenz* di Rihm (Teatro Comunale di Bologna), *La volpe astuta* di Janáček (Accademia Nazionale di Santa Cecilia), *L'Italia del destino* di Luca Mosca al Maggio Musicale Fiorentino e l'intensa attività concertistica con l'Ensemble dell'Accademia Teatro alla Scala, giovane formazione di cui è anche coordinatore artistico. Due i libri pubblicati: *Come avvicinare il silenzio* (Il Poligrafo, 2020) e *Del suono estremo* (Aracne, 2014).

Da settembre 2015 Marco Angius è il direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto.

Il 27 dicembre 2019 è stato insignito dell'onoreficenza di Commendatore della Repubblica Italiana dal Presidente Mattarella.